



UNIVERSITÀ
DI TRENTO

Progetto QualiTn



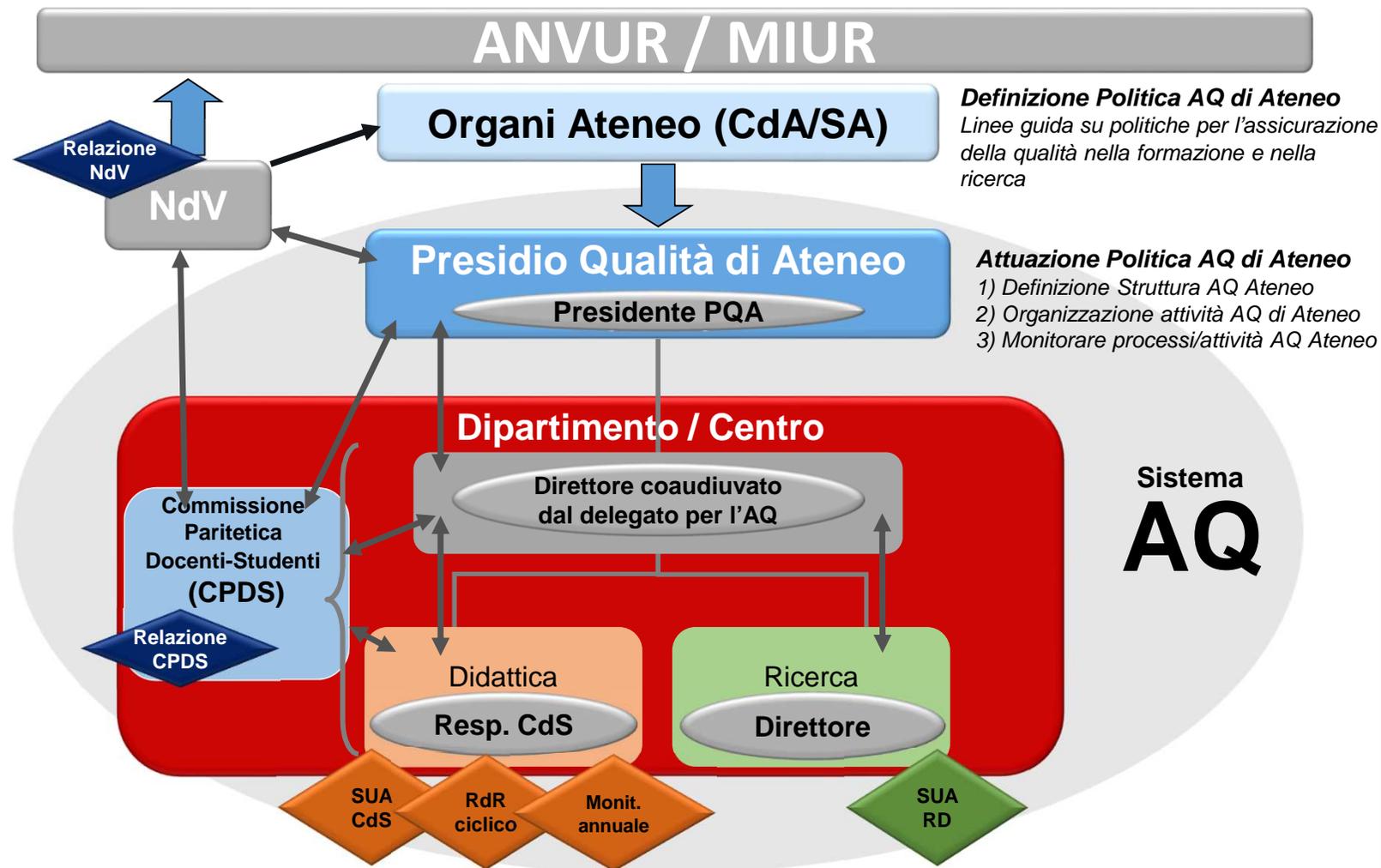
Trento – 4.05.2017

- ❑ **L'APPROCCIO ORGANIZZATIVO ALL'ASSICURAZIONE QUALITA'** (*Direttore Generale*)
 - ✓ Il sistema di qualità in UniTrento
 - ✓ L'assicurazione qualità come obiettivo strategico
 - ✓ La qualità fra obiettivi e approccio
- ❑ **AVA2 E VISITE DI ACCREDITAMENTO** (*Presidente PQA*)
 - ✓ L'accreditamento periodico: una occasione da non perdere
 - ✓ AVA2: un riepilogo delle caratteristiche
 - ✓ I requisiti: una guida per la riflessione critica su quanto facciamo
 - ✓ La struttura della procedura di accreditamento
- ❑ **IL PROGETTO E IL PIANO DI LAVORO** (*Capo Progetto e Consulente al Progetto*)
 - ✓ Organizzazione del progetto
 - ✓ Il piano di lavoro

- ❑ **L'APPROCCIO ORGANIZZATIVO ALL'ASSICURAZIONE QUALITA'** (*Direttore Generale*)
 - ✓ **Il sistema di qualità in UniTrento**
 - ✓ **L'assicurazione qualità come obiettivo strategico**
 - ✓ **La qualità fra obiettivi e approccio**
- ❑ **AVA2 E VISITE DI ACCREDITAMENTO** (*Presidente PQA*)
 - ✓ **L'accreditamento periodico: una occasione da non perdere**
 - ✓ **AVA2: un riepilogo delle caratteristiche**
 - ✓ **I requisiti: una guida per la riflessione critica su quanto facciamo**
 - ✓ **La struttura della procedura di accreditamento**
- ❑ **IL PROGETTO E IL PIANO DI LAVORO** (*Capo Progetto e Consulente al Progetto*)
 - ✓ **Organizzazione del progetto**
 - ✓ **Il piano di lavoro**



Il sistema di qualità in UniTrento



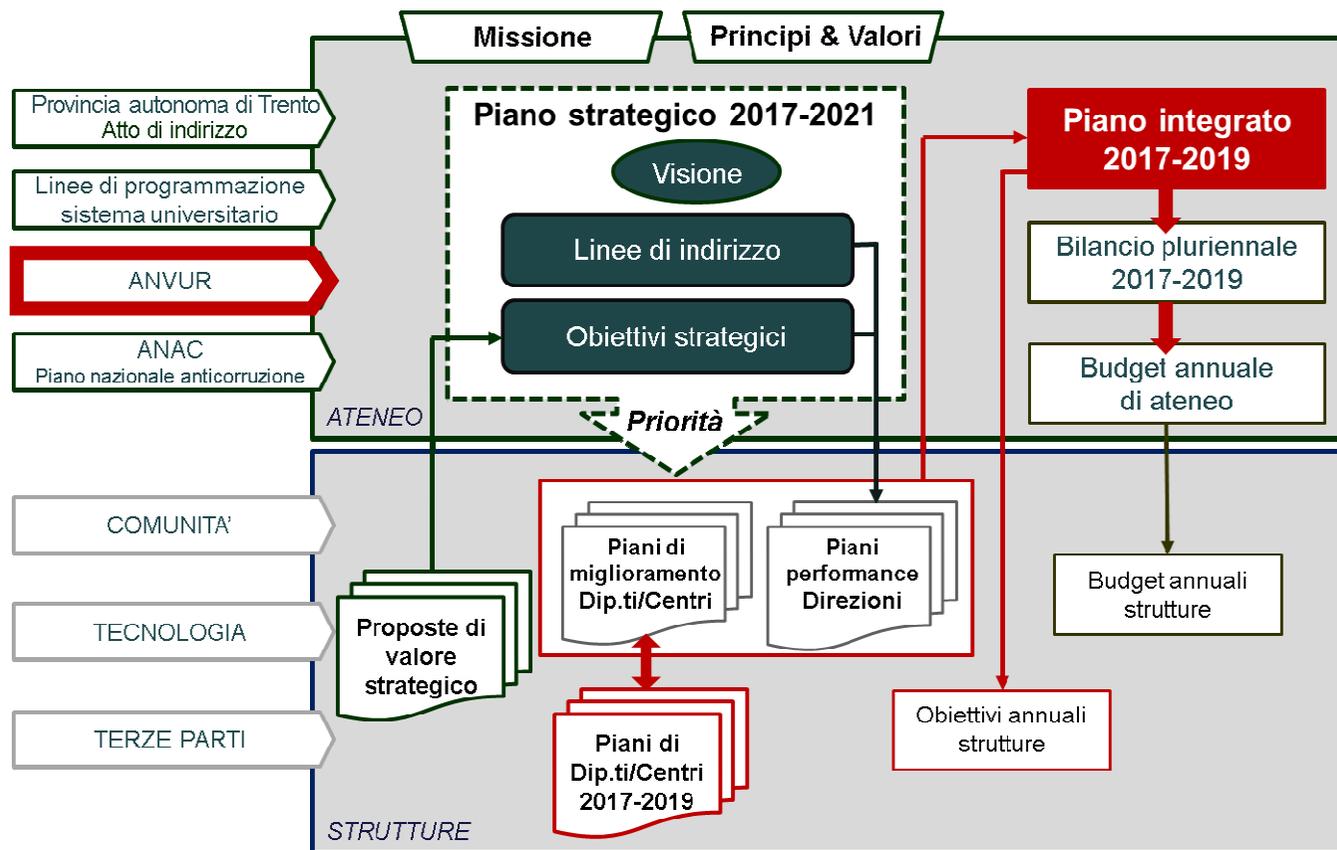
Il processo AVA espone gli atenei ad una valutazione esterna condotta dall'ANVUR in linea con quanto stabilito nelle ESG

Lo scopo primario è di diffondere i processi di AQ nel sistema universitario italiano per il miglioramento continuo della didattica e della ricerca

La trasparenza nella produzione e la diffusione delle informazioni consente di compiere scelte consapevoli ai diversi attori interessati :

- Studenti e famiglie
- Imprese
- Università
- Istituzioni centrali

L'AQ come obiettivo strategico 1/2



Nei documenti programmatici di ateneo (piano strategico 2017-2021 e **piano integrato 2017-2019**) vi è una chiara enfasi sui processi di assicurazione qualità

In precedenza il Senato Accademico aveva indirizzato precise «**Politiche di Ateneo per la Qualità**» che di fatto ha già dato avvio all'aggiornamento dei processi di assicurazione qualità

L'AQ come obiettivo strategico 2/2



UNIVERSITÀ
DI TRENTO

estratto

AREA DIDATTICA

*Consolidare e
accrescere la qualità
dei percorsi formativi*

Accrescere la responsabilizzazione di tutti i membri della comunità universitaria rispetto ai processi di assicurazione della qualità

- Verifica **coerenza obiettivi formativi/risultati** di apprendimento attesi dei Corsi di studio.
- Più efficaci **presentazioni** degli insegnamenti.
- Potenziare l'uso dell'**auto-valutazione** degli insegnamenti.
- Creare **flussi informativi** ai fini dell'autovalutazione degli insegnamenti per la valutazione periodica.
- Sistema trasparente di **gestione delle richieste** di chiarimento.
- Accesso alle informazioni tramite **canali informativi** adeguati.
- Più **consapevolezza** degli studenti verso l'offerta formativa.
- **Supporto** alle strutture accademiche per la valutazione periodica.

Favorire la regolarità del percorso formativo

- Definizione chiara delle **conoscenze in ingresso** e recupero carenze.
- **Calendari accademici** più equilibrati rispetto alle distribuzioni di carico di lavoro degli studenti.
- Riduzione dei **tempi di conseguimento del titolo** per i Cds che ne evidenziano la criticità .
- Consolidare e revisionare i processi dei **servizi di reclutamento** degli studenti

Obiettivi

- Fornire una visione d'insieme dello stato di maturazione dei processi di gestione della Didattica e della Ricerca e di Assicurazione della Qualità, individuando i principali punti di forza e di debolezza
- Fornire elementi utili per la preparazione della visita di accreditamento periodico (aprile 2018)
- Sensibilizzare e supportare la comunità scientifica in questo percorso di miglioramento

Approccio

- Qualità vs certificazione della qualità
- Adempimento vs processo [punto di partenza]
- Lo facciamo per il nostro ateneo, per la sua reputazione e per la comunità universitaria nel suo insieme
- Autovalutazione

- L'APPROCCIO ORGANIZZATIVO ALL'ASSICURAZIONE QUALITA' *(Direttore Generale)*
 - ✓ Il sistema di qualità in UniTrento
 - ✓ L'assicurazione qualità come obiettivo strategico
 - ✓ La qualità fra obiettivi e approccio
- **AVA2 E VISITE DI ACCREDITAMENTO** *(Presidente PQA)*
 - ✓ **L'accreditamento periodico: una occasione da non perdere**
 - ✓ **AVA2: un riepilogo delle caratteristiche**
 - ✓ **I requisiti: una guida per la riflessione critica su quanto facciamo**
 - ✓ **La struttura della procedura di accreditamento**
- IL PROGETTO E IL PIANO DI LAVORO *(Capo Progetto e Consulente al Progetto)*
 - ✓ Organizzazione del progetto
 - ✓ Il piano di lavoro



- Le Università italiane sono tenute a una procedura di accreditamento periodico intesa a verificare la persistenza dei requisiti di qualità della sede e dei suoi corsi di studio, analizzati a campione
- La verifica dei requisiti di qualità è tuttavia una occasione importante per l'Ateneo per riflettere sul suo modo di definire e realizzare gli obiettivi, negli ambiti della formazione, della ricerca e terza missione
- I requisiti sono una guida alla autoriflessione critica e aiutano a scoprire carenze e cose da migliorare
- Essi sono comunque un punto di partenza, un elenco di condizioni essenziali che aprono la strada a un percorso di ulteriore miglioramento

- Coerente con ESG2015
- Centrato sull'Ateneo:
 - Si verifica soprattutto che l'Ateneo abbia sotto controllo il processo e che verifichi l'impegno comune al miglioramento e alla rendicontazione responsabile del proprio operato nei confronti dei diversi portatori di interesse
 - i CdS esaminati sono diminuiti (ma non sono più scelti in parte dall'Ateneo). L'accREDITAMENTO periodico dei CdS è compito del NdV e l'accREDITAMENTO di Ateneo ne prolunga la validità
- Migliore definizione dei ruoli dei diversi attori (principalmente il NdV e le CPDS).

- Sostituzione del riesame annuale con una scheda di monitoraggio su indicatori forniti dall'Anvur
- Semplificazione e chiarimento dei requisiti, soprattutto attraverso il loro accorpamento su temi omogenei
- Modificazione del sistema di valutazione:
 - Binario per i CdS
 - Su 5 livelli (A,B,C) (D,E) per l'Ateneo

I Requisiti



Requisito e Indicatore	Titolo / n° punti di attenzione (p.a.)
Requisito R.1	Visione e politiche di Ateneo per la qualità (10 p.a.)
<i>Indicatore R1.A</i>	<i>Visione e Politiche di Ateneo per la qualità della Ricerca e della Didattica (4 p.a.)</i>
<i>Indicatore R1.B</i>	<i>Politiche di Ateneo per la progettazione/programmazione dei CdS (3 p.a.)</i>
<i>Indicatore R1.C</i>	<i>Politiche sul reclutamento dei docenti e sulla sostenibilità DID (3 p.a.)</i>
Requisito R.2	Sistema di Ateneo per l'Assicurazione Qualità (2 p.a.)
<i>Indicatore R2.A</i>	<i>Sistema di Ateneo per la valutazione della qualità dei CdS (1 p.a.)</i>
<i>Indicatore R2.B</i>	<i>Sistema di Ateneo per il monitoraggio della qualità dei CdS (1 p.a.)</i>
Requisito R.3	Gestione del sistema di AQ a livello di CdS (13 p.a.)
<i>Indicatore R3.A</i>	<i>Definizione degli obiettivi, progettazione e architettura del CdS (3 p.a.)</i>
<i>Indicatore R3.B</i>	<i>Strategie di gestione della didattica (5 p.a.)</i>
<i>Indicatore R3.C</i>	<i>Risorse umane, servizi e strutture di supporto (2 p.a.)</i>
<i>Indicatore R3.D</i>	<i>Monitoraggio, revisione delle strategie, azioni di miglioramento (3 p.a.)</i>
Requisito R.4	Valutazione di Ricerca e Terza Missione nel sistema di AQ (7 p.a.)
<i>Indicatore R4.A</i>	<i>Politiche per la Qualità della Ricerca e della Terza Missione dell'Ateneo (4 p.a.)</i>
<i>Indicatore R4.B</i>	<i>Valutazione delle politiche per la qualità nei dipartimenti e strutture di ricerca (3 p.a.)</i>

Esperti di
sistema



valutazione dei requisiti di sede

Esperti
disciplinari



valutazione dei requisiti di corso di
studi (coordinati da esperti di sistema)

Studenti
valutatori



valutazione dei requisiti di sede e corso
di studi.

La composizione delle CEV (segue)



Coordinatore CEV



- Esperto di sistema non docente
- Funzionario/collaboratore ANVUR

Presidente CEV
(scelto tra gli esperti
di sistema)



Responsabile che la procedura vada a
buon fine

2. Le fasi del processo di valutazione



- **LA SCELTA DEI CdS E DEI DIPARTIMENTI (6 CdS E 2 DIP.)**
- **L'ESAME A DISTANZA:** 2 mesi prima della visita la CEV inizia l'analisi della documentazione disponibile: tale esame dura 1 mese
- **LA VISITA IN LOCO:** da 3 a 5 giorni, a seconda del numero di CdS e Dipartimenti oggetto di visita (4 gg. nel caso di UNITN)
- **LA RELAZIONE TECNICA DELLA CEV E IL RAPPORTO ANVUR PUBBLICO SULL' ACCREDITAMENTO:**

Entro **60 giorni** dalla fine della visita il **rapporto preliminare** viene inviato all'Ateneo, che ha **30 giorni** di tempo per produrre eventuali controdeduzioni su elementi fattuali

Dopo altri **30 giorni** la CEV redige il **rapporto finale** che viene inviato all'ANVUR

L'Anvur sulla base del rapporto della CEV e di tutta la documentazione disponibile produce un rapporto PUBBLICO sull'accREDITAMENTO dell'Ateneo

POST-VISITA: IL MONITORAGGIO DELLE CRITICITÀ EVIDENZIATE DALLA CEV

- La **selezione** dei **CdS** e dei **Dipartimenti** che verranno esaminati durante la visita è **effettuata dall'ANVUR** in modo da ottenere la **maggior rappresentatività** possibile dal punto di vista delle aree disciplinari, della tipologia dei corsi (Triennali/Magistrali/Ciclo Unico), della performance misurata dagli indicatori sulle carriere degli studenti (per i CdS) e da quella relativa all'ultima VQR (per i Dipartimenti).
- In seconda istanza si terrà conto nella scelta della eventuale presenza di Sedi distaccate

- Si terrà conto anche delle segnalazioni del **Nucleo di valutazione** nell'ambito della sua Relazione annuale

3. I tempi



- Visita in loco : **16-19 aprile 2018**
- Per il requisito **R3** saranno presi in considerazione **6 Corsi di studio**
- Per il requisito **R4b** saranno presi in considerazione **2 Dipartimenti/Centri**
- I corsi e i dipartimenti soggetti a valutazione saranno comunicati 5 mesi prima della visita (metà novembre 2017)
- La **documentazione per l'esame a distanza** deve essere resa disponibile almeno **due mesi prima della visita**

A livello di Sede:

- Documento sulle politiche della qualità
- Piano strategico
- Piano della performance
- Relazioni del NdV
- **Prospetto di sintesi** (redatto dal PQA)

A livello di CdS:

- Schede SUA-CdS
- Relazioni CPDS
- Rapporti di riesame ciclico (richiesto ai CdS selezionati)
- Scheda di monitoraggio indicatori

A livello di Dipartimento:

- Scheda SUA-RD



4. Il programma di visita 1/2

1° GIORNO – visita istituzionale. La CEV nella sua intera composizione analizza attraverso le interviste i requisiti di qualità di sistema (R1, R2 e R4.A)

visita istituzionale – interviste

- Rettore
- Prorettori (Didattica, Ricerca, Terza Missione)
- Direttore generale
- Rappresentanti CdA
- Rappresentati Senato
- Presidio della qualità
- Nucleo di valutazione



4. Il programma di visita 2/2

2°e 3°GIORNO – visita a 3 corsi di studio. La CEV si divide in 3 sotto-commissioni, ciascuna coordinata da un esperto di sistema e composta da almeno due esperti disciplinari e uno studente valutatore, al fine di analizzare in parallelo ogni giorno 3 CdS (requisito R3). I dipartimenti scelti verranno valutati in occasione degli incontri relativi al CdS afferente al Dipartimento scelto.

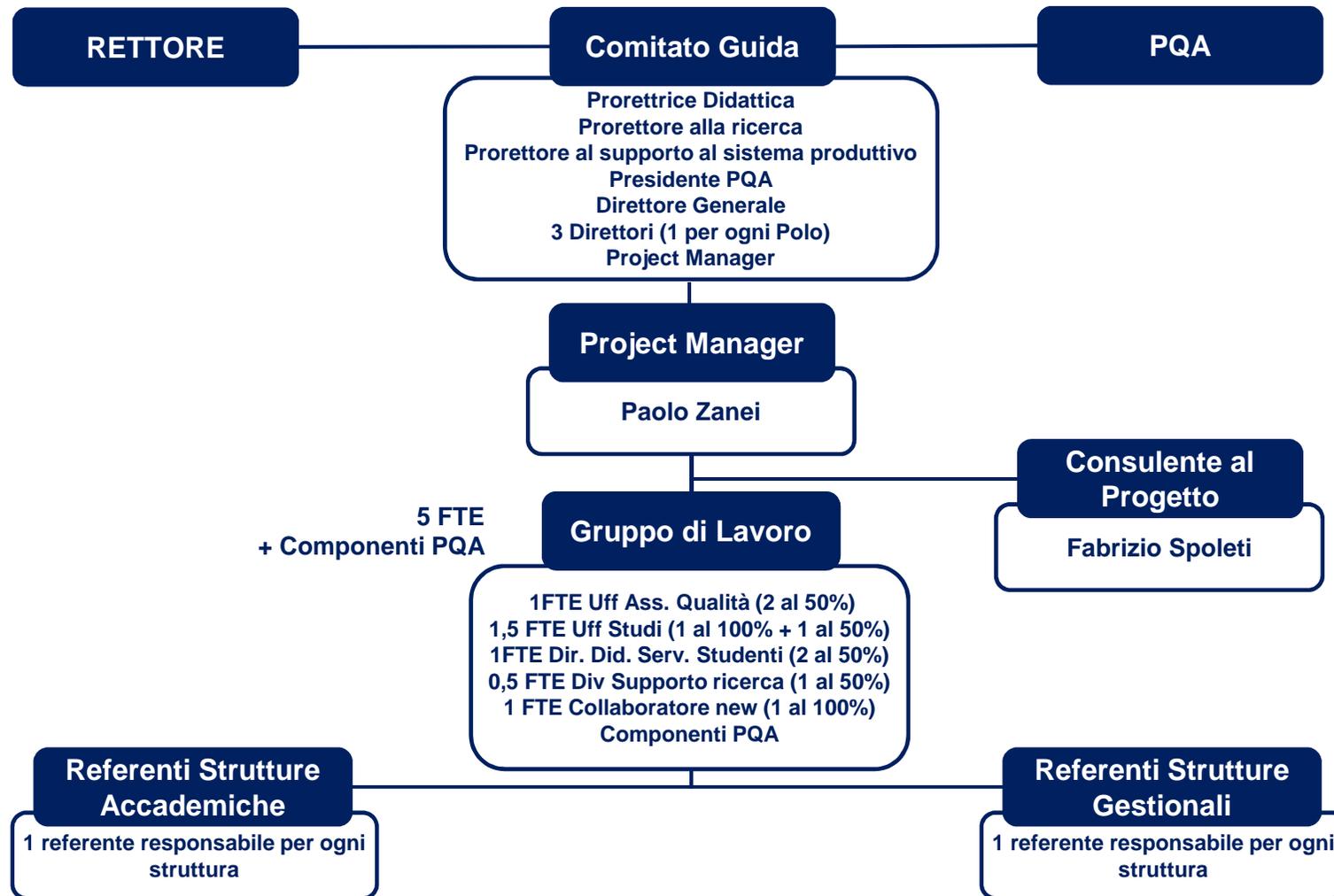
visita ai corsi di studio/dipartimenti – interviste

- Coordinatore (o Presidente) del CdS
- Docenti del CdS (necessari i docenti di riferimento)
- Gruppo di riesame
- Direttore Dipartimento
- Commissione paritetica docenti studenti
- Personale TA
- Studenti
- Portatori di interesse esterni
- Visita alle strutture

- Verifica attenta dello stato di attuazione dei requisiti
- Intervento sulle principali criticità e evidenza delle questioni aperte che non potranno essere risolte con la visita
- Messa a punto di procedure e documentazione che ci permettano, in futuro, di rendere più fluido il processo di verifica e miglioramento della qualità

- L'APPROCCIO ORGANIZZATIVO ALL'ASSICURAZIONE QUALITA' *(Direttore Generale)*
 - ✓ Il sistema di qualità in UniTrento
 - ✓ L'assicurazione qualità come obiettivo strategico
 - ✓ La qualità fra obiettivi e approccio
- AVA2 E VISITE DI ACCREDITAMENTO *(Presidente PQA)*
 - ✓ L'accreditamento periodico: una occasione da non perdere
 - ✓ AVA2: un riepilogo delle caratteristiche
 - ✓ I requisiti: una guida per la riflessione critica su quanto facciamo
 - ✓ La struttura della procedura di accreditamento
- **IL PROGETTO E IL PIANO DI LAVORO** *(Capo Progetto e Consulente al Progetto)*
 - ✓ **Organizzazione del progetto**
 - ✓ **Il piano di lavoro**

Il progetto: organizzazione



Il progetto: ruoli e funzioni



Comitato Guida

- ✓ Definisce gli obiettivi e indirizza il progetto
- ✓ Partecipa agli stati di avanzamento
- ✓ Risolve le criticità di progetto

Project Manager

- ✓ Gestisce e coordina il gruppo di lavoro
- ✓ Predisporre e gestisce il piano di lavoro
- ✓ Risolve le problematiche di progetto
- ✓ Prepara gli stati di avanzamento periodici

Consulente al Progetto

- ✓ Condivide esperienza e metodologia per la gestione del progetto
- ✓ Svolge costante monitoraggio a garanzia del rispetto delle scadenze del piano di lavoro condiviso, relazionandosi con le Strutture accademiche e gestionali coinvolte
- ✓ Supporta il Project Manager nell'attività di problem solving e nei rapporti con gli attori coinvolti nel progetto

Gruppo di lavoro

- ✓ Supporta e indirizza le Strutture accademiche e gestionali nell'esecuzione delle attività previste nel Progetto

Referenti Strutture Accademiche/Gestionali

- ✓ Rappresentano i punti di riferimento nella Struttura e verso il Project Manager e il Consulente al progetto
- ✓ Garantiscono lo svolgimento delle attività previste nel Progetto in capo alle Strutture accademiche

Il progetto: dov'è il gruppo di lavoro - contatti



UNIVERSITÀ
DI TRENTO

La sede del progetto è al **Molino Vittoria**:
nei locali al piano terra (in fase di allestimento)



Sono in fase di attivazione:

✓ *1 indirizzo mail* **progettoqualitn@unitn.it**

✓ *2 linee telefoniche* **dedicate al progetto**



Il Piano di lavoro: attività e scadenze del progetto 1/4



UNIVERSITÀ
DI TRENTO

Il Progetto – visione d’insieme

Milestone

2017

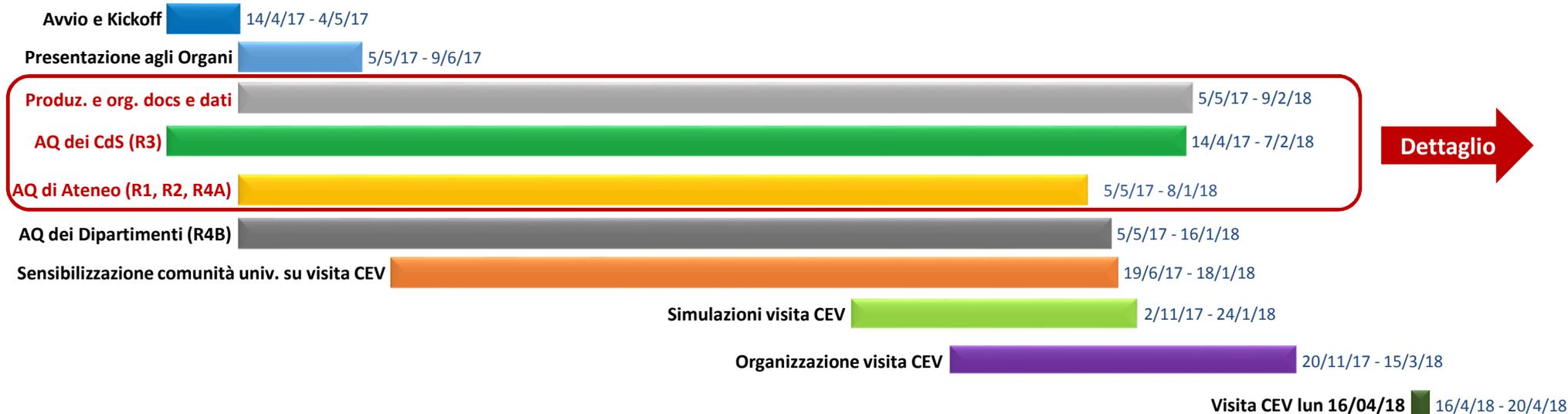
2018

- ▶ AQ di Ateneo (R1, R2, R4A) 8/1/18
- ▶ AQ dei Dipartimenti (R4B) 15/1/18
- ▶ Sensibilizzazione comunità univ. su visita CEV 18/1/18
- ▶ Simulazione visita CEV 24/1/18
- ▶ AQ dei CdS (R3) 7/2/18
- ▶ Produzione e org. documenti e dati 9/2/18



Attività

Oggi



Il Piano di lavoro: attività e scadenze del progetto 2/4



UNIVERSITÀ
DI TRENTO

Task - Produzione e organizzazione documenti e dati

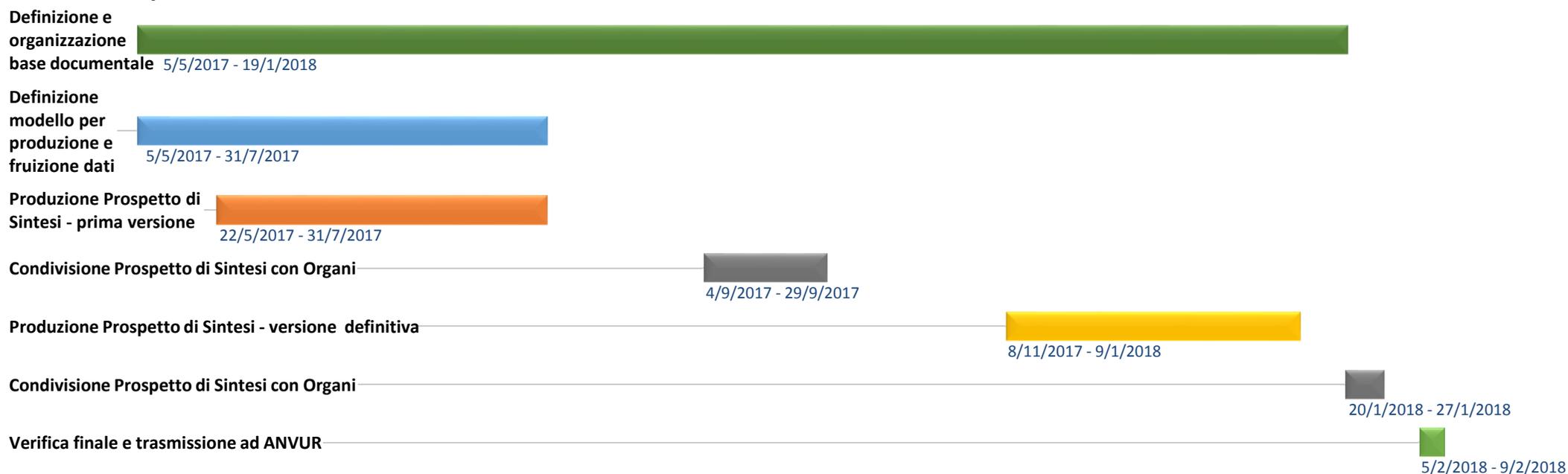
2017

2018

mag | giu | lug | ago | set | ott | nov | dic | gen | feb



Today



Il Piano di lavoro: attività e scadenze del progetto 3/4

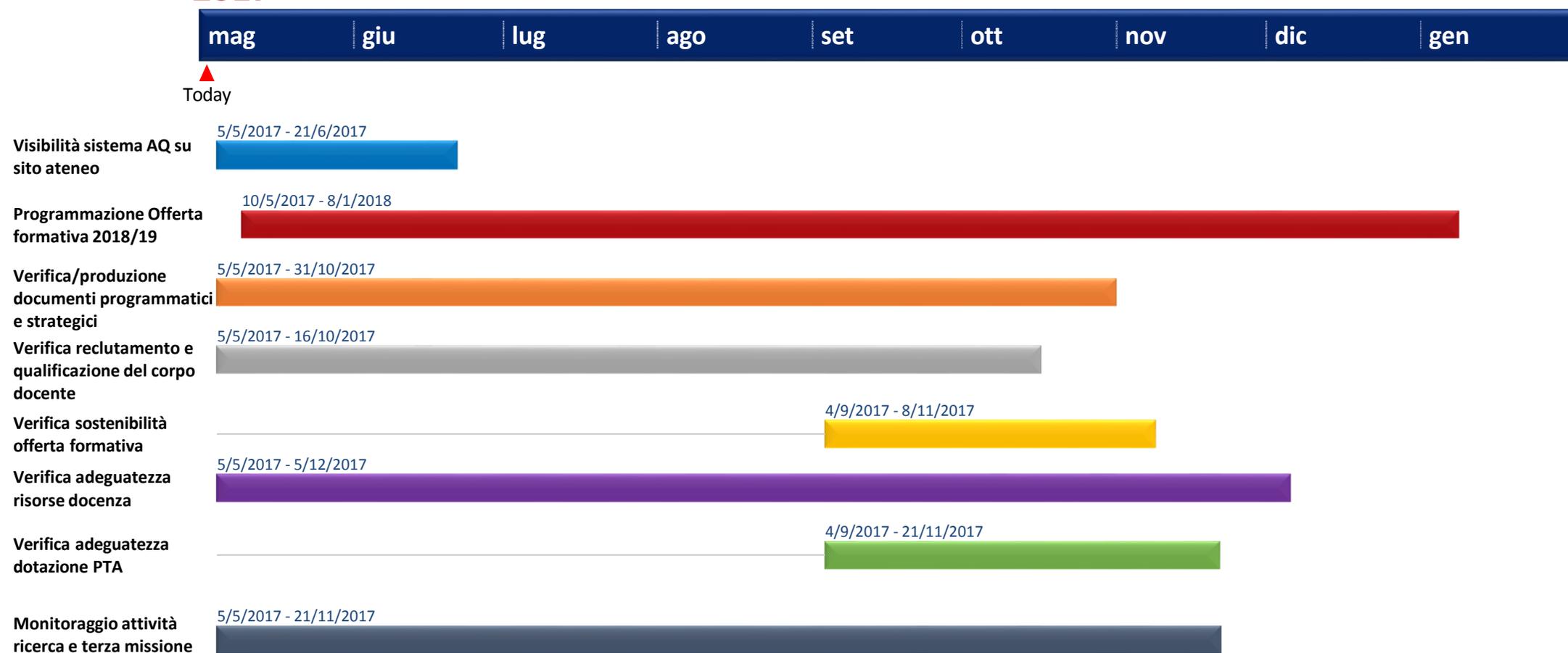


UNIVERSITÀ
DI TRENTO

Task - AQ di Ateneo (R1, R2, R4A)

2017

2018



Il Piano di lavoro: attività e scadenze del progetto 3/4



UNIVERSITÀ
DI TRENTO

Task - AQ dei CdS (R3)

2017

2018

apr mag giu lug ago set ott nov dic gen feb

Today

14/4/2017 - 26/5/2017

SUA CdS

21/4/2017 - 27/11/2017

Revisione Regolamenti didattici

04/9/2017 - 21/12/2017

Scheda di monitoraggio (SdM)

4/9/2017 - 7/2/2018

Riesame ciclico dei 6 CdS in esame

26/4/2017 - 2/2/2018

Offerta formativa 2019/20 e
seguenti

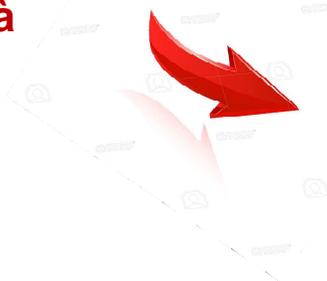
5/5/2017 - 20/12/2017

Attuazione azioni QA previste nel
Piano Integrato

Dettaglio

Area strategica: Didattica

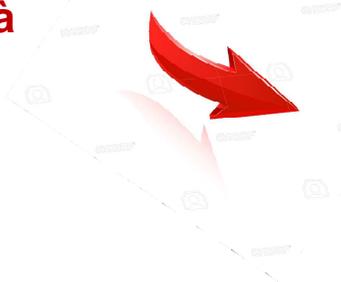
D.1.1 Accrescere la responsabilizzazione di tutti i membri della comunità universitaria rispetto ai processi di assicurazione della qualità



Obiettivo Triennale 2017-2019	Indicatori triennali	Azioni 2017	Strutture accademiche coinvolte
D.1.1.1 Verificare che obiettivi formativi e risultati di apprendimento attesi dei CdS siano coerenti, realistici, raggiungibili e adeguati al relativo ciclo di studi (1°, 2°), verificandone la persistenza nel tempo, nonché la coerenza rispetto alle opportunità occupazionali	Creazione di un sistema di consultazioni periodiche delle parti interessate, delle organizzazioni professionali di riferimento e, se non presenti quest'ultime, costituzione di un comitato di indirizzo	Promuovere la consultazione periodica con i portatori di interesse o la creazione di forme stabili di confronto	DEM; DICAM; DII; DISI; DF; DFGIURI; DLF; DM; DiPSCo; DSRS; CIBIO; SSI; C3A
	Miglioramento dei risultati ottenuti dalle indagini su profilo laureati e condizione occupazionale condotte da AlmaLaurea	Analisi indagini profilo laureati e condizione occupazionale, individuando eventuali criticità	DII; DISI; DFGIURI; DLF; DM; DiPSCo; DSRS; CIMeC
D.1.1.2 Migliorare la descrizione degli obiettivi formativi di ciascun insegnamento, la loro presentazione, perseguendo una comunicazione efficace dei contenuti	Stesura e pubblicazione del 100% dei Syllabi (secondo criteri Mira) e in doppia lingua, con tempistiche funzionali alla fruizione da parte di studenti e futuri studenti	Estendere a tutti i corsi di studio il progetto "Miglioramento Risultati di apprendimento (MIRA)	DEM; DICAM; DII; DISI; DF; DFGIURI; DLF; DiPSCo; DSRS; CIMeC; SSI; C3A

Area strategica: Didattica

D.1.1 Accrescere la responsabilizzazione di tutti i membri della comunità universitaria rispetto ai processi di assicurazione della qualità



Obiettivo Triennale 2017-2019	Indicatori triennali	Azioni 2017	Strutture accademiche coinvolte
D.1.1.3 Potenziare l'auto-valutazione dei singoli insegnamenti attraverso la revisione del modello di rilevazione e di elaborazione delle opinioni degli studenti	Coinvolgimento del 100% degli insegnamenti e dei docenti per somministrazione in aula dei questionari di autovalutazione	Analisi e condivisione del modello di rilevazione da adottare, in riferimento a modalità e tempistiche di somministrazione dei questionari previste da ANVUR nelle linee guida "AVA2"	DEM; DII; DISI; DFGIURI; DLF; DM; DiPSCo; CIBIO; CIMeC; SSI; C3A
D.1.1.4 Implementazione dei flussi informativi interni all'ateneo e finalizzati all'autovalutazione dell'offerta formativa, con particolare focus agli indicatori di valutazione periodica di sede e di corso di studio (DM 987/16 e DM 635/16)	100% delle Schede di monitoraggio compilate in modo esaustivo e coerente con le linee guida ANVUR	Attività di in/formazione sugli indicatori ANVUR e redazione delle prime schede di monitoraggio annuale dei CdS, adottando le nuove indicazioni ANVUR	DII; DISI; DF; DLF; DiPSCo; CIBIO; CIMeC; SSI; C3A
D.1.1.5 Definire un sistema trasparente di richiesta di chiarimenti e gestione dei relativi processi a livello di CdS, Struttura accademica, Ateneo	Attivazione di un sistema trasparente di richiesta di chiarimenti e relativa documentazione per tutti gli studenti	Attività di analisi e condivisione di un modello	DII; DISI; DF; DFGIURI; DLF; DM; CIBIO; C3A

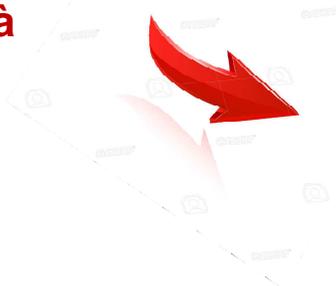
Il Piano Integrato: obiettivi triennali e azioni 2017 Dip./Centri



UNIVERSITÀ
DI TRENTO

Area strategica: Didattica

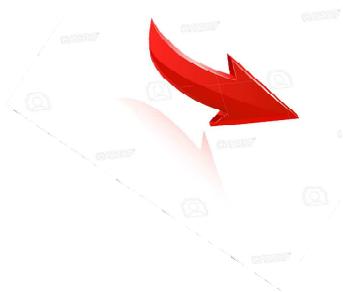
D.1.1 Accrescere la responsabilizzazione di tutti i membri della comunità universitaria rispetto ai processi di assicurazione della qualità



Obiettivo Triennale 2017-2019	Indicatori triennali	Azioni 2017	Strutture accademiche coinvolte
D.1.1.6 Utilizzare canali informativi adeguati, che assicurino il semplice accesso alle informazioni relative all'ambito della formazione	Aggiornamento del 100% dei siti web dei CdS e armonizzazione con il portale della struttura accademica di riferimento	Revisione dei contenuti informativi e della struttura dei siti dei CdS di II ciclo, armonizzandoli a livello di ateneo analogamente a quanto realizzato nei CdS di I ciclo, perseguendo l'adeguamento ai requisiti definiti da ANVUR e ove necessario aggiornare anche i portali delle strutture accademiche	DEM; DII; DISI; DFGIURI; DiPSCo; CIBIO; CIMeC; SSI; C3A
D.1.1.7 Aumentare la consapevolezza negli studenti dell'Ateneo rispetto all'offerta formativa di UniTrento sia durante il percorso formativo, sia nella fase di scelta del percorso di studi di livello superiore	100% dei CdS di I ^a ciclo che realizzano almeno un momento nel corso dell'a.a. di presentazione dell'offerta formativa di II ^a ciclo e/o dei possibili sbocchi occupazionali	Realizzare eventi di presentazione dell'offerta formativa di II e III livello destinati a studenti iscritti al III anno dei corsi di laurea di UniTrento	DEM; DICAM; DII; DISI; DF; DLF; DM; DiPSCo; DSRS; CIBIO; CIMeC

Area strategica: Didattica

D.1.2 Favorire la regolarità del percorso formativo



Obiettivo Triennale 2017-2019	Indicatori triennali	Azioni 2017	Strutture accademiche coinvolte
D.1.2.1 Definizione chiara delle conoscenze richieste in ingresso nei CdS di I ciclo e recupero della carenze	<ul style="list-style-type: none"> - Percentuale di studenti regolari che hanno acquisito almeno 40 CFU nell'anno solare - Percentuale di laureati (LT; LM; LMCU) entro la durata normale dei corsi - Percentuale di iscritti al primo anno delle LT e LMCU provenienti da altre regioni - Percentuale di iscritti al primo anno delle LM, laureati in altro Ateneo 	Revisione dei regolamenti didattici dei CdS, in particolare di I ciclo ove necessario, descrivendo in modo esplicito e facilmente comprensibile le conoscenze richieste in entrata con formalizzazione degli eventuali debiti formativi e delle iniziative per il loro recupero	DEM; DII; DF; DLF;DM; DiPSCo; DSRS; CIBIO; CIMeC
D.1.2.2 Definizione di calendari didattici che favoriscano la ripartizione equilibrata del carico di lavoro per gli studenti riguardo la didattica in presenza e lo studio individuale nell'intero anno accademico	<ul style="list-style-type: none"> - Percentuale di CFU conseguiti al I^a anno su CFU da conseguire - Percentuale degli studenti che proseguono al II^a anno dello stesso Corso di Studi - Percentuale degli studenti che proseguono al II^a anno dello stesso Corso di Studi con almeno 20 CFU 	Adottare nelle strutture accademiche, ove non siano già presenti, linee guida per la definizione dei calendari delle lezioni e degli esami, finalizzate all'armonizzazione del calendario accademico di ateneo	DEM; DICAM; DII; DISI; DF; DFGIURI; DLF; DiPSCo; DSRS; CIBIO; CIMeC; SSI; C3A
D.1.2.3 Riduzione dei tempi di conseguimento del titolo nei CdS che presentano questa criticità	<ul style="list-style-type: none"> - Percentuale degli studenti che proseguono al II^a anno dello stesso Corso di Studi con almeno 40 CFU - Percentuale di laureati (LT; LM; LMCU) 	Potenziamento del servizio di tutorato specialistico/disciplinare	DEM; DICAM; DII; DISI; DF; DFGIURI; DLF;DM; DiPSCo; DSRS; CIBIO; CIMeC; C3A

Area strategica: Didattica

D.2.1 Incrementare la mobilità internazionale degli studenti



Obiettivo Triennale 2017-2019	Indicatori triennali	Azioni 2017	Strutture accademiche coinvolte
D.2.1.1 Indicare in modo chiaro, nei CdS, le competenze linguistiche richieste in ingresso, nonché quelle che dovranno essere acquisite in uscita e prevedere adeguate attività formative finalizzate al raggiungimento del livello in uscita, oltre che al soddisfacimento di eventuali carenze in entrata nei CdS di I ciclo (OFA)		Analisi della situazione esistente, anche in raccordo con la verifica riguardo le conoscenze richieste in ingresso nei CdS di I ciclo, individuazione di eventuali CdS con criticità e delle azioni da intraprendere	DEM; DII; DISI; DFGIURI; DLF; CIBIO; C3A
D.2.1.2 Rafforzare l'offerta formativa nell'ambito delle lingue, con particolare riguardo alla lingua inglese	<ul style="list-style-type: none"> - Percentuale di laureati (LT; LM; LMCU) entro la durata normale del corso con almeno 12 CFU conseguiti all'estero; - Percentuale di iscritti al 1^a anno (LT; LM; LMCU) che hanno conseguito il titolo di studio all'estero 	Individuazione dei CdS nei quali attivare insegnamenti erogati in inglese, con verifica disponibilità di risorse reperibili internamente alle strutture accademiche	DEM; DICAM; DISI; DF; DiPSCo; DSRS; CIBIO; C3A
D.2.1.3 Facilitare la partecipazione proficua degli studenti dell'Ateneo a esperienze formative all'estero, anche tirocini		Promuovere soprattutto nei CdS di primo livello un'organizzazione della didattica che renda più agevole la mobilità outgoing, ma anche incoming	DEM; DICAM; DII; DISI; DiPSCo; CIBIO; SSI; C3A
D.2.1.4 Migliorare la didattica erogata in lingua inglese da parte dei docenti non madrelingua		Analisi della situazione esistente e individuazione degli eventuali fabbisogni normativi	DII; DF; DFGIURI; DM; DiPSCo; DSRS; CIMEC; SSI

Il Piano Integrato: obiettivi triennali e azioni 2017 Dip./Centri



UNIVERSITÀ
DI TRENTO

Area strategica: Ricerca

Obiettivo Triennale 2017-2019	Indicatori triennali	Azioni 2017	Strutture accademiche coinvolte
R.1.5.1 Promuovere la ricerca scientifica a livello territoriale e internazionale	- n. proposte approvate in bandi nazionali, ministeriali e EU - entrate per finanziamenti di progetti di ricerca provenienti da bandi nazionali, ministeriali e internazionali - volume di finanziamenti ottenuto con il fundraising	Incrementare il numero di proposte di ricerca finanziate da istituzioni locali, nazionali e internazionali	DEM; DII; DISI; DF; DFGIURI; DiPSCo; DSRS; CIBIO; CIMEc; SSI; C3A
		Incrementare le risorse derivanti da finanziamenti di fondazioni e soggetti privati	DEM; DII; DFGIURI; DM; DiPSCo; CIBIO; CIMEc; SSI; C3A
R.1.5.2 Ottimizzare l'utilizzo delle strumentazioni di ricerca a disposizione dei ricercatori	Percentuale di saturazione strumentazione di ricerca	Aggiornare il piano delle attrezzature prodotto per il precedente Piano Strategico 2014-16	DII; DISI; DF; DLF; CIBIO; CIMEc; C3A
		Pianificare la gestione dell'utilizzo comune delle attrezzature a disposizione dei ricercatori	DICAM; DII; DF; DLF; DiPSCo; CIBIO; CIMEc; C3A
Obiettivo Triennale 2017-2019	Indicatori triennali	Azioni 2017	Strutture accademiche coinvolte
R.1.6.1 Massimizzare la qualità dei prodotti della ricerca	Produttività scientifica per ambito bibliometrico Produttività scientifica per ambito non bibliometrico	Prevedere meccanismi incentivanti che tengano conto della qualità della produzione scientifica come identificati da ANVUR	DEM; DII; DISI; DF; DFGIURI; DLF; DM; DiPSCo; DSRS; CIBIO; CIMEc; SSI; C3A
		Aumentare le pubblicazioni di qualità (prodotti con elevato impact factor ovvero di classe A da ANVUR)	DEM; DICAM; DII; DISI; DF; DFGIURI; DLF; DM; DiPSCo; DSRS; CIBIO; CIMEc; SSI; C3A

R.1.5 Aumentare la sostenibilità, capacità di autofinanziamento

R.1.6 Misure volte a rafforzare la reputazione della ricerca d'ateneo, incentivare pubblicazioni di qualità



UNIVERSITÀ
DI TRENTO

Progetto QualiTn

Grazie per l'attenzione

